

il governo Monti punta i piedi



Il premier spagnolo Mariano Rajoy con il presidente del Consiglio Mario Monti

FOTO ANSA

celliera da quando è scoppiata la crisi, farebbe ritenere che il governo di Berlino non sia proprio del tutto chiuso alla richiesta di una proroga del nuovo pacchetto di austerità chiesta dal governo Samaras. Frau Merkel è coraggiosa, ma non al punto di gettarsi nella fossa dei leoni senza avere proprio nulla nel-

la borsa. Vedremo.

Intanto è blocco anche sull'altro capitolo che chiama in causa l'Esm: la Spagna. Con il passare delle ore si fa sempre più netta la sensazione che il governo Rajoy sia riuscito ad allontanare, almeno per l'immediato futuro, la mannaia del ricorso obbligato all'Esm,

che si accompagnerebbe a «condizionalità» (come dice Mario Draghi) che «non sarebbero certamente dure come quelle per Atene», sostenevano ieri fonti di Bruxelles, ma che comunque non sarebbero una passeggiata per un governo già alle prese con durissime contestazioni sociali.

Una battaglia anti-crisi Le firme al nostro appello



● Cresce l'adesione all'iniziativa dell'Unità a sostegno della Tobin Tax ● L'imposta vale 60 miliardi di euro annui

Accornero Roberto, Adda Maurizio, Addisi Salvatore, Agresti Alberto, Aiello Andrea, Alagia Guido, Alimonti Sergio, Andreetti Monica, Andrein Piero, Anelli Alan, Anelli Alberto, Ariazzi Andrea, Arosio Enzo.

Bacci Roberto, Baiocchi Giorgio, Barbero Maria Teresa, Baranceli Katia, Baroni Francesco, Basile Gianluca, Battipaglia Vincenzo, Baudino Adriano, Bellini Daniela, Bellisario Giuseppe, Benassi Anna, Benazzi Paolo, Benetti Sandra, Bernardini Gianmario, Bernardoni Lida, Bertini Laura, Bertinotti Roberto, Bertoni Roberto, Bianchi Pier Francesco, Bianchi Monica, Bianchi David, Biasetti Umberto, Bini Angelo, Bitti Antonio, Bonci Giuliano, Boncompagni Maritza, Bonfatti Massimo, Borsci Alessandro, Bovi Fabio, Bradamante Giulio, Brambilla Paola, Brioni Anna Martina Brioni, Broi Silvia, Broi Silvia, Brugneta Guglielmo, Brugnoli Maurizio, Brunelli Federico.

Cacciapuoti Lina, Calandra Alessandro, Campisi Salvatore, Canas Francesco, Cannizzaro Roberto, Cardini Francesca, Carnevali Pietro, Carozzo Antonio, Caruso Anna Maria, Casazza Mattia, Cassani Bruno, Castaldo Antonino, Catellacci Marco, Causo Angelo, Cavalli Carlo, Cazzola Marcella, Cazzolato Ercole, Caccarelli Marina, Cenciarelli Maura, Cerceo Paolo, Cerutti Monica, Chiara Giuseppe, Chiavacci Cristina, Chiavogato Floro, Chiellini Andrea, Chierchini Patrizia, Chini Giovanni, Chiriaco Marco, Cianferoni Andrea, Ciccantelli Stefano, Cittadini Aldo, Cocco Danilo, Cocco Emma, Colavolpe Nello, Colazzo Teresa, Collini Dario, Collini Seriano, Colosio Davide, Comparozzi Sergio, Congiu Giovanni, Contardo Francesco, Conti Leonardo, Cosentino Giuseppe, Costa Salvatore, Costanzini Sonia, Cristallo Filippo, Cupellini Antonio Pio.

D'agostino Salvatore, D'alfonso Riccardo, D'anna Silvio, Dario Fulci, Datti Antonietta, De Bernardo Nunzia, De Lorenzi Sergio, De Luca Teresa, De Luca Adriano, De Marco Franco, Del Grosso Lucia, Del Pizzo Francesco, Dessi Sandro, Di Battista Rossana, Di Clemente Stefania, D'ingillo Luca Cristiano, Doddi Antonio, Donati Cristina.

Entratici Ermanno, Entratici Ermanno, Ereditato Nicoletta, Esposito Mario Antonio.

Fabbrì Francesco, Fabbris Romano, Falleni Francesco, Fallocco Marco, Falqui Giovanni, Fanara Angela, Fedele Gaetano, Felli Fausto, Ferrarese Fulvia, Ferrari Fabrizio, Ferreri Mauro, Ferraris Mario, Fidilio Giuseppina, Figini Antonella, Flauto Patrizia, Foddai Raimondo, Forlenza Salvatore, Fossili Francesca, Fusto Lorenzo.

Gabrielli Roberto, Gaggiotti Marco, Galluccio Mauro, Gamboni Giuseppe, Gandolfo Mariateresa, Garzia Ugo, Gazzaretti Luigi, Gecele Annalisa, Gessi Cristina, Ghiro Leonardo, Gianella Gina, Giannella Angela, Giannoni Paola, Giorgetti Emilia, Giorgio Francesco, Giugni Giovanna, Giuliani Maria Federica, Giusto Vittorio, Grillo Rosario, Grillo Rosario, Gualtieri Carlo, Guastalli Lucia, Gunter Tiziana.

Insalaco Salvatore, Iovacchini Vincenzo.

La Commare Luigi, Lanzilotti Mario, Letizia Vincenzo, Lingua Diego, Liotta Rosamaria, Littera Ignazio, Locusti Luciano, Lodise Lomai-

stro Angelina, Lorenzi Matteo, Lovati Roberto, Lucattini Paolo, Luise Alessandra.

Maggi Gianfranco, Malvaso Carlo, Manfrin Vinicio, Marmorale M. Antonia, Martini Luciana, Marzanati Carla, Masala Andrea, Massaccesi Mario, Mastropaolo Federica, Matteini Palmerini Maurizio, Mattered Antonio, Mazzali Valter, Mazzantini Umberto, Mazzer Massimo, Mazzilli Roberto, Meloni Enzo, Menetti Carlo, Messina Lucia, Michetti Massimiliano, Micheli Bruna, Mizzoni Paola, Mocellin Beraldin Giovanna Elvio, Moleri Marco, Molteni Massimo, Moradei Barbara, Moretti Maria Laura, Mori Paolo, Motta Mauro, Mureddu Diletta, Murras Alejandro, Murtas Matilda, Musolesi Martino.

Nannini Fiammetta, Nardacci Dario, Nardelli Carlo, Nardin Gianni, Nepi Simone, Nibbi Pietro, Nicolai Luciano, Niggeri Ugo.

Onda Davide, Onnis Valeria, Orsenigo Stefano, Osti Cristian, Osti Cristian.

Palazzoni Rossana, Pallaoro Cinzia, Pancheri Rosangela, Papa Margherita, Paparella Mirco, Parentignotti Giuseppe, Parimbelli Diego, Pasini Marilena, Pastore Clotilde, Patrissi Mario, Patti Nicola, Patti Nicola, Pavesi Paolo, Pecorari Giampaolo, Perricone Fausto, Piermattei Patrizia, Pilastrì Guido, Pilo Luigi, Piras Ignazio, Pirli Giorgio, Pistellini Bruno, Pitimada Eliana, Pittari Salvatore, Pizzagalli Roberto, Podda Giuseppina, Ponti Giuseppina, Pooli Paolo, Pozzi Mauro, Prati Andrea, Pretto Stefania, Primavera Rita, Pruneti Anna, Pulci Giancarlo.

Quadrino Luca.

Raso Massimo, Raspugli Amato, Ravanel Nathalie Marie Laurence, Rech Damiano, Rendina Lucia, Reynerio Angelo, Ricciardelli Maurizio, Riccucci Adriana, Ritrovato Maria Elena, Riunno Antonio, Riva Roberto, Rizzo Roberto, Rollo Gianpiero, Roncallo Elsa, Ronchetti Ivano, Ronchi Michela, Rossetti Antonia Anna, Rossi Ivo, Rossi Laura, Rotundo Francesco, Rotundo Francesco, Roversi Lidia, Ruberti Graziano, Rufo Fabrizio, Russo Angela Adriana.

Sabbatani Chiarina, Sacco Don Renato, Sala Valter, Saltafuso Massimo, Sama Andrea, Sama Andrea, Santalucia Marino, Santucci Enrico, Sardini Alcide, Sasseti Marcello, Scagnelli Antonio, Schena Giovanni, Schiavi Antonio, Scipione Luigi, Sestili Massimo, Sgarabella Riccardo, Silenzi Caterina, Sinagra Salvatore, Siri Maria Teresa, Solinas Sandro, Sposito Stefania, Stabile Remo, Stabulum Maurizio, Stazi Marco, Stea Giuseppe, Stornaio Cosimo.

Talone Angelica, Tassoni Giovanna, Telch Maddalena, Tizzi Giovanna, Tonelli Mauro, Turri Martina.

Urru Giovanni.

Vacca Paola, Vannetti Valerio, Vespucci Gerardo, Vicini Mauro, Violi Carmelo, Virdis Riccardo, Vispi Marco, Vitucci Michele, Vocella Roberto, Volante Giovanni, Volpe Giuseppe, Vuch Josef.

Zambon Maurizio, Zanchi Valerio, Zanesco Angelo, Zanini Marco, Zanolli Francesca, Zanovello Cesare, Zatini Marco, Zecchinetti Giacomo, Zotti Silvano.

Un esempio di buona politica

IL COMMENTO

CARLO SINI

SEGUE DALLA PRIMA

Né dentro le metodologie delle vecchie indagini statistiche, i sacri criteri valutativi e previsionali degli uffici studi accreditati dall'uso, dall'inerzia e magari da qualche inconfessato interesse. Bisogna sforzarsi di guardare i nostri problemi da una nuova prospettiva, con uno sguardo «da fuori», se così si può dire e per quel che è possibile. L'attuale campagna in favore della introduzione della Tobin Tax sembra un'occasione quanto mai propizia per farlo, anche per le sue ricadute politiche e più in generale morali. Tassare la mera speculazione finanziaria può infatti suggerire, tra le molte considerazioni che in questi giorni si moltiplicano, due argomenti molto generali ma a mio avviso importanti. Il primo argomento fa appello a una massima fondamentale che il grande filosofo Immanuel Kant espresse così: agisci in modo di trattare l'umanità nella tua come nell'altrui persona sempre come fine e mai soltanto come mezzo. La massima ricorda che gli esseri umani e le loro comunità sono la ragion d'essere di tutti gli strumenti

teorici e pratici che nel corso della storia la società e la cultura sono venute elaborando. Questa massima consente allora uno sguardo effettivamente «esterno» rispetto a tutte le contingenze temporali della vita umana sulla terra, uno sguardo generale di persistente validità. E poiché l'invenzione del denaro è certo una delle più importanti e benefiche provvidenze dell'ingegno umano, ne vediamo subito, nel contempo, la liceità dell'uso, che non può mai essere meramente strumentale e auto-referenziale. Detto in modo semplice: unità di misura del valore e strumento fondamentale per favorire il mercato delle merci, il denaro non può venir ridotto esso stesso a mera merce senza contraddire la sua vocazione profonda e il suo fine essenziale. Dimenticarlo significa favorire il perversimento, oggi ben noto, di una delle più importanti conquiste dello spirito umano. Seconda considerazione. Frenare un'azione diffusa e radicata con provvedimenti drastici di pura negazione non è mai consigliabile. Proprio nel campo della finanza abbiamo molti esempi negativi: l'inutilità dei calmieri imposti per legge ai prezzi delle merci o l'insuccesso pratico delle condanne morali di ciò che il medio evo intendeva come usura mostrano due aspetti che la saggia politica deve tener presenti. Il primo insegna che i comportamenti contrari ai fini ultimi della comunità umana sono purtroppo anche radicati in aspetti dell'umana natura che non si possono eliminare per legge e neppure con la forza:

bisogna piuttosto venire a patti con queste contraddizioni dell'umana condizione, badando più a favorire i comportamenti costruttivi, che non cadere nella illusione di distruggerle. Il secondo aspetto insegna che la grande complessità dei fenomeni sociali fa sì che anche i comportamenti più negativi possano essere portatori di qualche conseguenza favorevole, così come le buone intenzioni repressive possono tradursi in effetti indesiderabili e distruttivi. In conclusione: rendere più difficile un comportamento socialmente nocivo, penalizzarlo con una tassa, ricavando dal male un bene per tutti, sono propositi che è compito primo della politica perseguire e imporre. In questo senso la Tobin Tax è sicuramente un importante esempio di buona politica, qualcosa che va difeso contro chi lo neghi, per ignoranza, errore o interesse. Magari potessimo immaginare tasse per chi diffonde informazioni tendenziose e perversioni del linguaggio, o per chi si arricchisce sfruttando la limitazione di giudizio e la scarsità di competenze che sono in molti e in ognuno. Ma qui la faccenda, invero interessante, sarebbe troppo complessa e discutibile. Limitiamoci alla tassa sulle transazioni finanziarie: sarà già un grandissimo successo.

...
Se la crisi è strutturale non se ne esce restando nelle logiche tradizionali

...
Va reso più difficile un comportamento socialmente nocivo